



**Speciale  
Convegno**

## Saluto del Presidente Gullini al 29° Convegno Nazionale

Cari convegnisti, mi servo dell'edizione speciale del notiziario, dedicata al nostro 29° Convegno Nazionale, per un saluto di affettuosa gratitudine a tutti voi che avete deciso di condividere il valore della nostra iniziativa caratterizzata dall'approfondimento delle tante novità normative che oggi vedono al centro della vita amministrativa del Paese il sistema demografico.

Insieme abbiamo fatto crescere l'associazione, che oggi ha valide basi organizzative in tutto il territorio nazionale; insieme abbiamo contribuito a modernizzare procedure e metodi di lavoro; insieme abbiamo affermato, non senza difficoltà, il diritto alla formazione professionale esigenza fondamentale anche nella P.A. se si vuole realizzare una amministrazione



continua a pagina 3

Il Presidente Paride Gullini in un momento della relazione del Convegno Nazionale 2008

### Viaggio-studio dell'ANUSCA

## Interesse per il sistema demografico ungherese

di Primo Mingozi

**B**udapest, sede internazionale per dibattere di demografia. Ciò è avvenuto nella capitale magiara, nella sede del COAEPS il Ministero della Giustizia e dell'autorità pubblica d'intesa con l'ANOKE, l'associazione degli ufficiali di stato civile ungherese che ha ospitato, nel cordiale confronto, il presidente nazionale di ANUSCA, l'associazione degli ufficiali di stato civile, anagrafe ed elettorale italiana, insieme al sottoscritto responsabile della comunicazione, al responsabile dei Servizi Demografici del Comune di Treia Liliana Palmieri e Sergio Santi, esperto in materia elettorale, già responsabile del

servizio del Comune di Bologna. Materia prevalente del confronto ha riguardato lo stato civile: il modo di operare delle rispettive anagrafi; le registrazioni e le cancellazioni, i nati e le procedure in uso, la centrale dati, il processo d'informatizzazione, l'aggiornamento professionale e le tante altre funzioni che caratterizzano il lavoro dell'operatore demografico ma di questi argomenti se ne occuperanno i colleghi Palmieri e Santi che hanno le carte in regola per farlo). In questo servizio mi limiterò ad una sintesi

continua a pagina 5

### 29° Convegno nazionale ANUSCA Patrocini e Comitato d'Onore

I patrocini ricevuti sono: Alto Patronato del Presidente della Repubblica, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero degli Affari Esteri, Ministero dell'Interno, Ministero della Giustizia, Ministero per le Politiche Europee, Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Emilia Romagna, Anci, Istat e Andigel.

Al Comitato d'Onore hanno aderito il Presidente del Senato della Repubblica, sen. Renato Schifani, il Presidente della Camera dei Deputati, on. Gianfranco Fini, il Presidente del Consiglio, on. Silvio Berlusconi, il Ministro della Giustizia on. Angelino Alfano, il Ministro on. Andrea Ronchi (Politiche Europee), Vasco Errani (presidente Regione Emilia Romagna), Vittorio Saladino (Prefetto di Rimini), Sergio Chiamparino (presidente Anci) ed Enrico Giovannini (presidente Istat).

# addicalco

## SETTORE AUTOMAZIONE ARCHIVI COMUNALI

**SCHEDARI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI**  
(con sistemi di sicurezza e privacy)

per  
**UFFICIO ANAGRAFE - ELETTORALE**  
adattabili a qualunque tipo e formato di documento



**ARCHIVI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI**  
con sistemi di sicurezza e privacy

kit antincendio con spegnimento fuoco in automatico  
per  
**UFFICIO ANAGRAFE ELETTORALE STATO CIVILE**  
**RAGIONERIA TECNICO - TRIBUTI**  
adattabili a qualunque tipo e formato di documento



**NOVITA' ASSOLUTA**  
APPARECCHI CON PROFONDITA' DI mm. 800



**IMPIANTI ARCHIVI MOBILI COMPATTATI**  
(con movimentazione manuale ed elettrica)  
per  
**ARCHIVIO STORICO**



ISO 9001:2000 N° 9190.ADDI

### addicalco

Via Bodoni 19  
20090 BUCCINASCO MI  
TEL. 02 / 45.70.00.20 - r.a. FAX 02 / 45.70.86.07

[www.addicalco.it](http://www.addicalco.it) - E-mail: [info@addicalco.it](mailto:info@addicalco.it)

I NOSTRI TECNICI SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER ESAMINARE POSSIBILI APPLICAZIONI DEI NOSTRI PRODOTTI PRESSO DI VOI

più efficiente e più sensibile ai diritti dei cittadini.

In questo percorso di quasi tre decenni mai sono venuti meno l'attenzione, la disponibilità ed il sostegno del Ministero dell'Interno, in particolare della Direzione Centrale Servizi Demografici e, a livello territoriale, dei Prefetti.

L'obiettivo principale di ANUSCA è stato quello di fare percepire il valore della formazione, una questione che fa parte dei nostri impegni primari ma che, al di là dei facili proclami, fa fatica ad imporsi nella realtà, specie in questo momento in cui le risorse economiche sono sempre più scarse.

In questi ultimi anni la nascita della Fondazione "Accademia degli Ufficiali di Stato Civile, Anagrafe e d'Elettorale" con la sua attività che va dai corsi residenziali di abilitazione a quelli di Alta Formazione ed tante iniziative sui temi più delicati che attengono all'attività dei demografici, ha contribuito ad accendere ancor più la luce sui nostri servizi.

Il bilancio dell'attività del 2010, di cui daremo conto nel corso del Convegno

nazionale, è particolarmente lusinghiero e motivo di grande soddisfazione. E' un riconoscimento che premia l'organizzazione dell'ANUSCA, le proposte attivate, la qualità dei nostri esperti.

Oggi assaporiamo con soddisfazione l'istituzione del Ruolo degli Ufficiali di Stato Civile, un risultato concreto per la nostra categoria professionale, primo passo per estendere tale soluzione anche agli Ufficiali d'Anagrafe ed Elettorale, ed avere una maggiore attenzione da parte delle organizzazioni sindacali per riscontri concreti in ordine agli inquadramenti economici.

Le nostre sollecitazioni sono da tempo all'attenzione dei sindacati di categoria che ci auguriamo non continuino ad ignorare la professionalità che oggi è richiesta agli operatori demografici e le responsabilità che l'applicazione delle nuove normative comportano.

Il Convegno Nazionale ANUSCA che ci vede per il secondo anno a Riccione, è l'occasione per fare il punto sul ruolo che è chiamato a svolgere il nostro settore nell'attuale momento storico, per gli approfondimenti sulla copiosa produzione normativa, per avanzare proposte di semplificazione dei processi amministrativi che vedono al centro l'anagrafe e lo stato civile.

Sono certo che la manifestazione saprà

onorare come sempre le tante aspettative degli operatori e dare risposte e contributi concreti per una amministrazione più efficiente e meno onerosa.

Un deferente ossequio al Presidente della Repubblica per avere assicurato anche quest'anno il Suo Alto Patronato ed un ringraziamento alle più alte cariche istituzionali per i Patrocini concessi e per l'adesione al Comitato d'Onore.

Desideriamo inoltre ringraziare il Sottosegretario all'Interno, Sen. Michelino Davico, per la disponibilità, il Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno, il Vicario, i Direttori Centrali, i Prefetti, i Magistrati, il mondo Accademico che da anni accompagnano l'attività dell'associazione e con la loro presenza assicurano autorevolezza ai nostri lavori.

Un saluto affettuoso alle delegazioni straniere che da anni presenziano alla nostra manifestazione.



*L'immensa platea di operatori demografici presenti al Convegno Nazionale di Riccione dello scorso anno.*

Un italiano vuole sposarsi in Brasile

## Non servono le "pubblicazioni": l'opinione di Anusca

di Renzo Calvigioni

Speciale  
Convegno

Anno XXIV, numero 11 • novembre 2009

a.n.u.s.c.a.

Notiziario

4

**I**l quesito che giunge ad Anusca non è di un collega o di un comune associato, ma di un cittadino che chiede aiuto: la fidanzata si trova in Brasile, dove vorrebbero sposarsi il prossimo anno, ma ha bisogno di conoscere la procedura da seguire ed i documenti necessari. Per questo, si era rivolto al proprio comune di residenza dove, dopo aver ottenuto la certificazione richiesta dalle autorità brasiliane, era stato anche informato che doveva effettuare le pubblicazioni prima di recarsi in Brasile per il matrimonio. Quest'ultima parte delle indicazioni avute dall'ufficiale dello stato civile non lo aveva convinto: si preoccupa di leggere le informazioni riportate sul sito del Consolato Italiano in Brasile, con il quale ha anche un contatto telefonico, ma non trova nessuna conferma dell'obbligo di effettuare le pubblicazioni, come richiesto dal comune di residenza.

Nel dubbio, pone un quesito al Ministero degli Affari Esteri, dal quale ottiene una risposta chiara: "... qualora volesse contrarre matrimonio all'estero davanti all'Autorità del luogo, la procedura matrimoniale è interamente sottoposta alla normativa di quello Stato, per cui sarà l'Ufficiale dello Stato Civile dello Stato estero a indicare la documentazione e l'iter da seguire... A seguito dell'abrogazione (art. 110, comma 3, del D.P.R. 396/2000) del secondo comma dell'art. 115 del Codice Civile, è venuto meno l'obbligo di effettuare le pubblicazioni per i matrimoni di un cittadino italiano da celebrare all'estero dinanzi all'Autorità locale, salvo che quest'obbligo non sia previsto dalla legge del Paese di celebrazione..." e nella risposta viene allegata la Circolare del Ministero dell'Interno n. 5 del 22/5/2008, con la quale erano state date istruzioni agli ufficiali di stato civile.

L'interessato rimane disorientato dalle indicazioni discordanti avute dall'ufficiale di stato civile del Comune di residenza e dal Ministero degli Esteri e chiede conferma all'Anusca, dopo aver cercato nel nostro sito le informazioni che potevano riguardarlo. Naturalmente, evadiamo subito la sua richiesta, precisando che "...la risposta



Renzo Calvigioni interverrà al 29° Convegno nella mattinata del 18 novembre

che le ha fornito il Ministero degli Affari Esteri è sicuramente corretta e confermata dalla Circolare allegata del Ministero dell'Interno. In proposito, occorre chiarire che il cittadino italiano che intendeva contrarre matrimonio all'estero, era ritenuto soggetto alle pubblicazioni di matrimonio, anche dopo l'entrata in vigore del DPR 396/2000, in quanto non vi era certezza che l'abrogazione del secondo comma dell'art. 115 c.c. avesse fatto venire meno tale obbligo. Nel dubbio, il Ministero dell'Interno aveva richiesto il parere del Consiglio di Stato, il quale aveva confermato il venir meno dell'obbligo delle pubblicazioni, per il cittadino italiano che contrae matrimonio all'estero. A seguito di tale parere, il Ministero dell'Interno aveva emanato la Circolare n. 5 del 22/5/2008 (che lei ha ricevuto in allegato nella risposta del Ministero) nella quale venivano date le necessarie istruzioni agli ufficiali di stato civile, al fine di evitare difficoltà agli italiani che si sposavano all'estero: in tale direttiva, veniva chiarito che le pubblicazioni non erano più dovute, a meno che non fosse lo Stato estero a richiederle espressamente. Applicato tale indirizzo al suo caso, significa che non deve effettuare le pubblicazioni, a meno che non vengano richieste dall'autorità brasiliana che celebrerà il matrimonio, alla quale è rimessa la valutazione dei documenti necessari per la celebrazione del matrimonio: in altre parole, lei dovrà semplicemente

presentare all'autorità brasiliana la documentazione che la stessa autorità le ha richiesto e potrà poi contrarre matrimonio.

L'atto di matrimonio dovrà poi essere trascritto in Italia, nei registri di stato civile del Comune dove lei è residente, al fine di riconoscerlo valido ed efficace anche per il nostro ordinamento: si ricordi che è necessario che sia legalizzato e tradotto dalla nostra autorità diplomatica o consolare in Brasile. In particolare, la legalizzazione a cura della nostra autorità diplomatica o consolare in Brasile, è un adempimento obbligatorio al fine della regolarità formale dell'atto e una eventuale mancanza non consente la trascrizione in Italia dell'atto. Poiché tale adempimento non può essere svolto da nessuna altra autorità italiana, mi permetto di suggerirle di fare grande attenzione a questo aspetto e di assicurarsi che venga effettuato."

L'interessato ci ringrazia della risposta esauriente, segnalando che il comune di residenza non si arrende nemmeno di fronte all'evidenza e continua a sostenere l'obbligo delle pubblicazioni. Spiace per il nostro collega, ma abbiamo sempre sostenuto che il nostro lavoro richiede grande professionalità e questo significa essere aggiornati con le nuove disposizioni ed essere in grado di applicare le modifiche normative: sullo specifico argomento, la Circolare del Ministero citata nella risposta era stata inviata ai Comuni tramite le Prefetture, ma anche ampiamente messa in rilievo dal sito Anusca, commentata nella stampa Anusca e nelle Riviste specializzate, oltre che illustrata nei tanti seminari di studio. Anche nei casi più semplici, la formazione, la preparazione e l'aggiornamento degli operatori diventano determinanti nel riuscire a soddisfare le richieste dei cittadini nel modo più corretto ed efficiente: la qualità del servizio offerto è un parametro importante se vogliamo sostenere ed implementare il nostro ruolo all'interno della pubblica amministrazione. Su tali aspetti, l'impegno di Anusca è totale: tocca agli operatori aderire all'offerta formativa, alle tante iniziative proposte, al fine di migliorare la propria professionalità.

complessiva dalla quale possa emergere il merito dell'iniziativa che ha impegnato nella discussione settori importanti del governo e dell'amministrazione ungherese.

Intanto, è d'obbligo un pubblico ringraziamento per l'attenzione riservata ai rappresentanti di ANUSCA, sempre circondati da interesse e cordiale amicizia, ad iniziare dal presidente del COAEPS, generale István Ignácz e dal vice presidente László Szalay che hanno informato sull'attività del Ministero. "Siamo l'ufficio che sovrintende al patrimonio dei dati personali – dice il generale – i dati personali sono la spina dorsale dei 7.200 punti di collegamento: una rete fondamentale per la sicurezza del Paese".

Successivamente abbiamo incontrato il Capo Dipartimento dell'Autorità pubblica Cristian Szabo e il responsabile dell'unità di stato civile, che ci hanno aggiornato sull'esperienza fatta relativamente al nuovo procedimento dello stato civile e della avviata informatizzazione. Dice Szabo "lavoriamo per un cambiamento enorme: 3.300 Comuni abilitati a dare servizi di stato civile nel quadro di un sistema elettronico informatizzato. Speriamo di attivare il progetto entro il 2009.

L'obiettivo è che un giorno, tutti i dati relativi ai cittadini della Nazionale, sono nel registro centrale".

Il giorno dopo, assistiamo ad un'iniziativa di formazione con oltre un centinaio di operatori demografici, chiamati dall'associazione di categoria (ANOKE) e dal Ministero della Giustizia (COAEPS) per un aggiornamento in materia di procedure e servizi della pubblica amministrazione. Relatrice, una riconosciuta autorità dello stato civile, quale Maria Ugroczyk, già autorevole esperta in diverse commissioni nazionali, che ha spiegato le Disposizioni Generali in relazione alla legge "CXL" del 2004 nei procedimenti di stato civile e relative modifiche.

Una legge non esente da critiche, tant'è che la relatrice si dice dubbiosa e preoccupata che "possa aiutare il sistema". Due ore filate di relazione, ascoltate in religioso silenzio, il che ci ha dimostrato il senso di responsabilità degli operatori di questo Paese, desiderosi di apprendere, come in Italia, per espletare con professionalità il servizio verso i cittadini.

Il "parterre" è ricco di personaggi di ANOKE: Aniko Veres, Eva Soreg, Magdolna Molnar e Laslò Csatári, tutti



La delegazione ANUSCA incontra il Presidente del COAEPS dott. Istvan Ignacz, il vice presidente Laszlo Szalay e la responsabile delle relazioni internazionali Adél Ferenczi-Fabian



Festosa cordialità fra il Presidente Gullini e la Presidente Maria Ugroczyk dell'ANOKE, l'Associazione degli Ufficiali di Stato Civile Ungherese

esperti di demografia, i cui interventi hanno animato il lungo dibattito sul Diritto internazionale, sulla Cittadinanza, eccetera.

Nel pomeriggio, nuovo incontro con altri protagonisti del COAEPS, sempre al Ministero della Giustizia: si parla di immigrazione, dei rapporti con le sedi consolari, di doppia o multipla cittadinanza. L'argomento del Diritto internazionale propone numerosi esempi comportamentali degli uffici preposti: "i matrimoni con marito del Bangladesh che può avere più mogli, non è accettato in Ungheria, anche se la moglie è ungherese. Con Laszlo Csatári, attivo animatore della nostra visita di studio, unitamente a Tomas Pangracz e

Andrea Hachspacher del servizio centrale per la documentazione e la registrazione dati personali e residenza, si parla a lungo di anagrafe, stato civile ed elettorale; delle funzioni del Sindaco e del Segretario comunale, che accentrano numerosi poteri, particolarmente la figura del Segretario che è anche capo dell'anagrafe.

L'incontro si conclude con la presentazione del Progetto europeo ECRN sulla trasmissione degli atti di stato civile, affidato al coordinamento di ANUSCA. L'esposizione sull'avanzata sperimentazione con partner europei è del presidente Paride Gullini, responsabile

del progetto per conto di ANUSCA. Gullini informa i colleghi ungheresi dell'O.K. ricevuto dalla Commissione Europea per il buon andamento della prima fase coordinato da ANUSCA insieme alla città di Rotterdam, Gand, Bremerhaven, Bologna, il Ministero dell'Interno sloveno, della Romania, con la partecipazione di aziende tedesche, slovene e italiane.

“Ora che si va verso il completamento del progetto europeo – dice Gullini – vogliamo verificare se è possibile un'intesa con la CIEC, come partner in questa esperienza, che vorremmo proseguire. In questo quadro di prospettiva abbiamo attivato contatti con la Polonia e l'Austria. L'obiettivo è sempre quello di nuove soluzioni per la trasmissione degli atti di stato civile secondo la convenzione di Vienna”.

Concludendo, il presidente di ANUSCA si è rivolto ai colleghi ungheresi dicendo che nella prospettiva che la CE permetta di proseguire l'esperienza “saremmo orientati a coinvolgere l'Ungheria per vedere se fosse possibile operare insieme a voi che state lavorando egregiamente per informatizzare lo stato civile”.

Gli impegni della giornata si concludevano con una interessantissima visita al Parlamento ungherese. In attesa di trasferirci nella città di Eger, facciamo in serata visita ad un caro amico di ANUSCA (presente al nostro Convegno nazionale per ben nove volte!), il Direttore capo dell'unità per la registrazione dei dati personali e residenze, dott. Jozsef Kòbor, da pochi giorni pensionato, che ha voluto salutarci con evidente commozione ed affetto, intorno ad una tavola imbandita delle specialità ungheresi. Sono seguiti brindisi benaugurali per l'amico Kòbor, che è stato l'ispiratore dell'associazione di stato civile ungherese (ANOKE), che ha favorito il dialogo fra le due associazioni (ungherese ed italiana), nonché la visita in Ungheria della Delegazione dell'ANUSCA; nella felice circostanza il presidente Gullini gli ha consegnato un simbolico ricordo di ANUSCA (una medaglia d'oro) che lo annovera fra gli amici più cari dell'associazione.

A Eger, accogliente città termale con una cultura turistica da un milione di visitatori l'anno; una Università da ottomila studenti e ben dieci licei, definita “una città dolce e barocca” con una sua specialità nell'industria elettronica e attrezzata con alberghi e ristoranti di qualità e sede vescovile siamo stati ricevuti dalle massime



*I delegati ANUSCA al corso di aggiornamento degli operatori demografici ungheresi.*



*La Presidente dell'ANOKE Maria Ugroczyk parla agli operatori demografici ungheresi di possibili modifiche alla legge di stato civile.*



*Incontro al Ministero della Giustizia con il Capo Dipartimento dell'Autorità Pubblica Krisztian Szabo*